

IL CALCIO

illustrato



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N. 48 • Settembre 2005

ITALY WOMEN'S CUP

PIANETA ROSA

Grande successo di pubblico e di gioco per l'edizione 2005 del Torneo internazionale, a conferma di un ritrovato entusiasmo per il nostro Calcio Femminile

Assicurazioni
Stop alla Sportass

Beach soccer
A Catania la Coppa Italia

Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, PECB ROTONDA. In caso di mancato consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la dovuta tassa

Martina Angelini



Dalla Russia CON FURORE

Il Lada Togliatti trionfa, alla terza edizione della Italy Womens' Cup: che, fra eccellente organizzazione e record di richieste di partecipazione, "piace" sempre di più all'Uefa...

Se tre anni fa la prima Italy Women's Cup aveva rappresentato una sorta di "esperimento", l'edizione che si è conclusa il 28 Giugno scorso ha mostrato tutti i progressi fatti dagli organizzatori. La competizione era nata nel 2003, allo scopo di valorizzare al massimo il Campionato di Serie A, stimolando quelle squadre ormai troppo distaccate dalla vetta ad un certo punto della stagione a non perdere le prime posizioni in classifica, ottenendo così il lasciapassare per il torneo. Altro obiettivo quello di essere **i precursori di una futura Coppa Uefa** al Femminile, dopo l'istituzione pochi anni fa della Champion's League.

Bellissima la cornice della Sicilia, sede della **prima edizione** in cui a trionfare fu la **Lazio**, che in finale sconfisse il Fiammamonza. Altro successo italiano **lo scorso anno**, dopo una finalissima avvincente terminata ai rigori con la vittoria della **Torres**, che ebbe la meglio dopo i tiri dal dischetto sulle campionesse russe del Lada Togliatti. Tantissime le richieste di partecipazione arrivate da tutta Europa alla Divisione Calcio Femminile, che ha deciso di **allargare il numero di parteci-**

panti da otto a dodici, dimostrando di avere ormai rodato alla perfezione la macchina organizzatrice guidata dall'ex arbitro internazionale Sante Zaza.

Eccellente location

Ma il maggiore motivo di orgoglio è stato il **patrocinio ottenuto da parte dell'Uefa**, che apprezza tantissimo il torneo tanto da non far sembrare impossibile che fra pochi anni proprio il massimo organo calcistico europeo organizzerà la manifestazione. E l'elevato numero di domande di iscrizione purtroppo respinte, ha permesso alla Divisione di superare al meglio un contrattempo dell'ultimo minuto: l'improvviso **forfait** delle serbe dello **ZKF Masinac**. La squadra slava, infatti, a causa di problemi burocratici dovuti a ritardi nelle richieste dei permessi, non ha ottenuto dalle autorità locali il visto necessario per venire in Italia. **Non è stato difficile**, però, trovare una formazione entusiasta di **sostituire** il Masniac, nonostante il poco preavviso. La compagine prescelta è stata quella dello **Slavia Praga**, che nella seconda giornata di qualificazione ha fatto faticare non poco le campio-

nesse in carica della Torres. Per quanto riguarda la cornice, invece, la collocazione prescelta per lo svolgimento delle gare è stato il **Lago di Garda**: il Veneto ha dimostrato di essere come sempre una Regione attenta alle vicende del Calcio Femminile. Il pubblico si è avvicinato numeroso alle gare, spinto anche dalla recente conquista dello scudetto da parte del **Bardolino** di Verona, che ha attirato per molte settimane l'attenzione degli sportivi locali. Nei mesi passati, oltre all'aumento delle partecipanti, gli organizzatori hanno inserito un'altra **novità interessante**: quella di dare **la possibilità alla vincitrice di uno dei due gironi di Serie A2 di accedere** alla Italy Womens Cup, dando lustro in questo modo anche al campionato cadetto. E' stata l'**Atalanta** ad avere la meglio nello spareggio contro il Bojano Monti del Matese, e le bergamasche hanno ben figurato anche al cospetto delle formazioni straniere, eliminate solo a causa di una differenza reti peggiore rispetto a quella delle ucraine del Legenda Chernigov. Le ragazze allenate da mister Zonca, dopo un torneo tanto impegnativo, hanno così dimostrato di essere più che **pronte per il debut-**

to in Serie A. Sempre la differenza reti è stata fatale anche ad altre due squadre italiane: il **Torino**, uscito per mano delle rappresentanti danesi del Fortuna Hjorring, mentre la **Reggiana**, nonostante abbia concluso il girone con lo stesso numero di punti delle sue avversarie, ha dovuto cedere il posto in semifinale al Lada Togliatti. Il destino ha voluto che proprio le russe, per il secondo anno consecutivo, fossero le avversarie della Torres nella finalissima. Questa volta, però, il **Lada** ha avuto la sua rivincita, sconfiggendo le rossoblù per 1-0 in una gara emozionante, giocata di fronte ad un pubblico entusiasta per l'ottimo livello della partita.

Un bilancio positivo

Dovendo tirare le somme, la Presidentessa della Divisione **Natalina Ceraso Levati** non nasconde la propria soddisfazione per un torneo sempre più importante nel panorama calcistico europeo al femminile: "Questa terza edizione si è conclusa con un bilancio decisamente positivo sia da un punto di vista tecnico, grazie al valore dimostrato dalle atlete in campo, sia come affluenza di pubblico. In tutte le gare disputate gli spalti sono sempre stati gremiti, a dimostrazione di un eccezionale interesse per la manifestazione.

I programmi della Divisione per il prossimo quadriennio sono incentrati sulla visibilità del movimento e questa competizione è sicuramente una vetrina importante per il nostro sport in Italia ed in Europa. Il patrocinio dell'Uefa dimostra la credibilità che possiamo vantare a livello europeo e lo svolgimento di questa terza edizione conferma come quella credibilità sia giustificata da un impegno ed una professionalità eccezionali che hanno consentito grandi risultati anche in questa edizione".

Grande soddisfazione, molti riconoscimenti e attestati di stima ottenuti dalle partecipanti straniere, mai come quest'anno protagoniste assolute: "Tre squadre europee nelle prime quattro classificate, con la squadra italiana detentrica del titolo a ben figurare nella finale - conclude la Dottoressa Levati - il trofeo vinto da una squadra russa, insomma un vero successo che ci entusiasma e ci fa ben sperare nella possibilità che questo torneo in un futuro prossimo sia organizzato proprio dall'Uefa".

Gioia russa

A FIANCO, LE RAGAZZE DEL LADA TOGLIATTI MENTRE ESULTANO DOPO IL SUCCESSO SULLA TORRES IN FINALE.

I RISULTATI

PRIMA FASE

Girone	Partita	Ris.
A	Torres - AZS Wroclaw	4-2
B	ACF Torino - Compex Otrokovice	1-0
C	Reggiana - WFC Lada Togliatti	1-0
D	Legend Chernigov - Atalanta	1-1
A	Torres Terra Sarda - Slavia Praga	1-0
B	Fortuna Hjorring - ACF Torino	3-3
C	FC Espoo - Reggiana	1-0
D	Tiroler Loden - Atalanta	0-4
A	Slavia Praga - AZS Wroclaw	1-5
B	Fortuna Hjorring - Compex Otrokovice	4-2
C	WFC Lada Togliatti - FC Espoo	3-0
D	Legend Chernigov - Tiroler Loden	7-0

CLASSIFICA GENERALE PRIMA FASE

Gruppo	p.ti	reti fatte	reti subite
Gruppo A			
Torres Terra Sarda	6	5	2
AZS Wroclaw	3	7	5
Sk Slavia Praga	0	1	7
Gruppo B			
Fortuna Hjorring	4	7	5
Torino	4	4	3
Compex Otrokovice	0	2	5
Gruppo C			
Lada Togliatti	3	3	1
Reggiana	3	1	1
FC Espoo	3	1	4
Gruppo D			
Legenda Chernigov	4	8	1
Atalanta	4	5	1
Tiroler Loden	0	0	11
Semifinali			
Torres Terra Sarda - Fortuna Hjorring			3-0
Lada Togliatti - Legend Chernigov			4-1
Finale 3°-4° posto			
Legend Chernigov - Fortuna Hjorring			1-0
Finale 1°- 2° posto			
Torres Terra Sarda - Lada Togliatti			0-1

Sixtus

SCELTA DI QUALITÀ

Freddo
Pronto intervento

Massaggio

Integratori

Taping e bendaggio
funzionale



Elettromedicali
ed elettrostimolatori

Thera-band

Lettini da massaggio
e accessori

Corsi di bendaggio - massaggio
integrazione alimentare

Sixtus Italia-Prato (PO)
Tel. 0574 574882/3-Fax 0574 58301
www.sixtus.it info@sixtus.it

CONFERME E NOVITÀ

Finalmente si ritorna in campo! Dopo il tempo delle parole, delle discussioni regolamentari e delle iscrizioni, che caratterizzano l'estate, il campo si riappropria del suo ruolo centrale pronto ad ospitare la nuova stagione agonistica e i preparativi per la stessa. In questo numero, ogni Divisione e Comitato,

oltre a ricordare i principali avvenimenti della stagione scorsa, ci introduce alle novità della nuova annata calcistica 2005/06.

Un percorso che si snoda attraverso il primo uniforme obbligo nazionale, riguardante

l'impiego dei giovani calciatori (per le categorie di Eccellenza e Promozione), i play-off e play-out che molte regioni hanno inserito a partire da questa stagione, i nuovi spazi televisivi e stampa che in alcune regioni riempiranno di "nostro calcio" media fino a ieri poco "sensibili". Buona stagione a tutti. ■



Dilettanti sempre più protagonisti

Un accordo rinnovato con Enel e i primi stadi senza barriere: queste sono alcune delle conquiste dei Dilettanti della scorsa stagione, che danno il via alla nuova stagione in partenza a Settembre



L'estate del calcio dilettantistico si è conclusa nel segno del **Beach Soccer**, a conferma che la passione del calcio di base non ha mai fine, ed ora, senza soluzione di continuità, riprende l'attività con una nuova stagione densa di appuntamenti. Il **2004/05 per la Lnd è stato un anno di crescita**, in fatto di numeri, di tesserati, ma anche di eventi e progetti portati avanti e in fatto di visibilità conquistata. Merito delle scelte del presidente Carlo Tavecchio e del suo staff, che con lungimiranza cerca di sviluppare idee e partnership per dare al calcio dilettantistico italiano un futuro sempre più roseo.

Proprio in questi giorni, a metà Settembre, si concluderà la seconda edizione del premio **"Lealtà nello Sport"**, promosso da Lnd e dal main sponsor Enel, che ha portato nell'ultimo biennio una ventata di valori positivi sul pennone del calcio di base. Passione, Lealtà, Ospitalità e Rigore sono state molto di più che le categorie in cui si articolato il premio, sono state le parole d'ordine che squadre,

giocatori, arbitri e tifoserie hanno portato avanti per vincere un campionato speciale, quello della correttezza. Da quest'anno la partnership con Enel prenderà nuove strade, come si è iniziato a fare con **Enel Sole**, l'azienda di Enel che si occupa dell'illuminazione, con la quale è partito un progetto ambizioso di illuminare i campi di calcio di tutta Italia. Lnd e Enel Sole hanno siglato nel giugno scorso un protocollo di intesa per l'illuminazione dei campi sportivi, i cui contenuti tecnico-economici possono dare una concreta risposta ad un problema fortemente sentito da parte delle società di calcio. L'intesa, che si inserisce nell'ottica di dare sempre maggiore sviluppo al calcio dilettantistico, anche accanto a quanto è stato fatto con **l'erba artificiale**, si fonda su tre punti di forza: la qualità e la sicurezza degli impianti, il contenimento energetico, i costi di realizzazione degli impianti.

Ma, oltre a volere campi sempreverdi e sempre illuminati, così da dare al calcio dilettantistico un teatro degno dello spettacolo

da mettere in scena, la Lnd ha puntato anche su un'altra qualità dei nostri stadi: **l'abolizione delle barriere**. E il 2004/05 sarà dunque ricordato anche per l'inaugurazione, a Perugia sul campo del Madonna Alta (2° Categoria), del progetto **"Stadi senza barriere"**, finalizzato all'abolizione di barriere tra il pubblico ed il terreno di gioco. Dopo gli ultimi e purtroppo numerosi episodi di violenza nei campionati professionisti, dalla Serie A alla Serie C, la risposta italiana ai richiami dell'Uefa è arrivata a livello dilettantistico con una sperimentazione avviata dalla Lega Nazionale Dilettanti, di concerto con la Figc. Uno stadio senza barriere a Madonna Alta, poco lontano dallo stadio Renato Curi di Perugia, e da quest'anno uno stadio "libero" in ciascun comitato regionale. Ma torniamo all'attività agonistica: Settembre vuol dire **calcio d'inizio** dei campionati, quelli nazionali (Serie D calcio e le massime serie di Calcio a

No ai Regioni

SOPRA, LA LOMBARDIA MENTRE FESTEGGIA AL REGIONI 2005. QUEST'ANNO LA MANIFESTAZIONE NON SI SVOLGERÀ

Cinque e Femminile), ma anche quelli regionali e, più avanti, quelli provinciali. Parallelamente al campionato, prende il via la Coppa Italia, che da Marzo metterà poi di fronte le vincitrici delle fasi regionali nel tabellone finale, con la possibilità, per la vincitrice, di centrare la promozione in Serie D (chiedere alla lombarda Colognese). E poi l'attività giovanile, quella delle rappresentative regionali (sarà presto definita la formula del nuovo **Torneo delle Regioni** a cadenza biennale) e della **Nazionale Dilettanti Under 18**, fresca vincitrice di un'altra edizione del torneo europeo giovanile. Insomma, ci si rituffa in una stagione nuova con il solito entusiasmo, non ci resta che prendere fiato e vivere anche quest'anno nel segno dei Dilettanti. ■

Una crescita, lenta ma costante

Il Presidente Levati traccia un bilancio positivo delle ultime stagioni di Calcio Femminile: tra nuove manifestazioni sempre più prestigiose e tesserate sempre in aumento.

Al termine della stagione 2004/05, abbiamo incontrato il Presidente Levati per fare un consuntivo sul Calcio Femminile italiano: "Il nostro amato sport nazionale, il calcio, era considerato, fino a qualche anno fa, una disciplina "particolare" se praticata da una ragazza; oggi la pratica di questo sport è incoraggiata fin dalla più tenera età delle bambine ed il numero delle atlete che giocano al calcio sale sensibilmente di anno in anno. Il vento del cambiamento è alimentato anche dalle numerose manifestazioni che hanno contribuito a rendere ancora più popolare il Calcio Femminile, e l'intero movimento sta prendendo sempre più coscienza di quante persone siano interessate a questo sport. Le cifre espresse dalle nazioni del Nord Europa restano inavvicinabili, eppure la crescita del Calcio Femminile in Italia è stata nel quadriennio 2000-2004 fra le più alte in termini percentuali assoluti. Uno dei pregiudizi più radicati nella nostra cultura si sta lentamente deteriorando: lentamente ma con sempre maggiore forza si sta affermando la convinzione che le donne possono giocare a calcio. Se la Federazione Italiana Gioco Calcio, la Lega Nazionale Dilettanti e la Divisione Calcio Femminile, riusciranno con sempre maggior vigore ad "investire" nel Calcio Femminile, credendo nelle sue **enormi potenzialità**, potremo finalmente assistere allo sviluppo che la disciplina merita e le calciatrici potranno

dimostrare il loro talento senza per forza essere guardate come delle marziane. Sono certa che il colpo d'ala non possa che giungere dai vertici istituzionali del calcio italiano che riconoscendo lo sviluppo di questo quadriennio dovranno credere, investire e vedere i propri responsabili impegnati direttamente per una realtà che chiede soltanto maggiore attenzione, considerazione e visibilità".

All'inizio del secondo mandato del Presidente Levati nel 2000 il totale delle atlete tesserate era di 9667 con 60 squadre che disputavano i campionati nazionali di serie A e B. Nel 2001/2002 la Divisione contava 69 squadre che diventarono 74 nella stagione seguente. Nella stagione 2003/2004 le squadre partecipanti ai Campionati erano 85. Oggi le **squadre** che partecipano ai tre campionati nazionali, alla serie A ed alla B si è aggiunto il campionato di serie A2 a due gironi, sono 93 il che equivale ad un aumento che va oltre il 50% nel quadriennio 2000/2004 per quanto riguarda il numero delle squadre che si cimentano nell'attività nazionale **mentre l'incremento delle tesserate è superiore al 120%** dal momento che il totale delle atlete tesserate considerando sia le calciatrici Figc (Lnd.e Sgs) che le calciatrici tesserate con gli Enti di Promozione Sportiva è oggi superiore a 22.000. Numeri senza dubbio importanti che testimoniano la voglia diffusa di questo sport che non può prescindere da un organiz-



zazione capace di dare sostegno ad una realtà divenuta ormai una certezza nello sport italiano. L'impetuosa crescita registrata in termini numerici è andata di pari passo con l'istituzione di importanti Tornei nazionali ed internazionali primo fra tutti la Uefa Women's Cup, organizzato direttamente dall'Uefa, che su impulso del presidente Natalina Ceraso Levati è giunta alla quarta edizione. La scommessa della Divisione è oggi per l'altro torneo internazionale proposto e sperimentalmente organizzato in casa nostra, parliamo della **Italy Women's Cup** che ci si augura possa essere fatto proprio dall'Uefa come seconda competizione Continentale, visti i successi ottenuti nelle tre edizioni disputate (la prima in Sicilia, la seconda in Veneto e la terza al Lago di Garda). Fra i traguardi raggiunti in questo quadriennio possiamo citare sicuramente la realizzazione del Campionato Primavera e del Torneo per le Rappresentative di Serie A2 e B che si riusciti ad abbinare al prestigioso Torneo di calcio

Rinnovate ambizioni

IL PRESIDENTE CERASO LEVATI ESALTA I POSITIVI DATI DEI TESSERATI NEL CALCIO FEMMINILE.

maschile "Beppe Viola"

"Il programma con il quale mi sono presentata alle società che mi hanno confermato la loro fiducia per un ulteriore quadriennio, prevede come punti qualificanti "la progettualità ed il marketing per una Divisione al servizio delle Società" e l'armonizzazione dell'attività del Club Italia e della Divisione affinché gli impegni delle Nazionali così come da programma tracciato dalla Uefa per il periodo 2005/2008 non vadano a danneggiare la valenza dei campionati nazionali della Divisione con soste frequenti e lunghe, ma anzi si riesca ad instaurare in un clima di collaborazione le migliori condizioni affinché le Nazionali diventino vetrina e traino per le società di Calcio Femminile".